B.S.
XIX
Misc.
B
16
3
(13)

ISTRUZIONE

AL CAPO INFERMIERE ALLO SPEDALE

13

Dovrà primieramente avere un registro, in cui descriverà tutti li Soldati ammalati del suo dipartimento per nome di guerra, e Compagnia a' Reggimenti separati coll' espressione del giorno, dell' entrata, se di mattina, o sera, ed uscendo, o morendo alcuno d' essi, sarà obbligato a sbarrarlo dal registro, con annotare similmente il giorno dell' uscita, o morte, se di mattina, o sera, ed alla margine del nome dovrà porre il numero del cartello, sotto di cui si troverà a letto, notificando subito all' Uffiziale del Soldo l' uscita, o morte di esso, acciò anch' esso ne faccia l' annotazione nel suo registro, e similmente dovrà notificarlo al Segretaro dello Spedale.

Annoterà pure in detto registro il danaro, che si sarà ritrovato appresso il defunto, qual potesse aver nascosto, e non consegnato al tempo dell' ingresso, dandone indilatamente avviso all' Uffiziale del Soldo acciò venga rimesso al Segretaro, e rimetterà al Guard' armi il vestiario, ed altre robbe tanto appartenenti al Reggimento, che proprie del defunto, con apporvi un viglietto continente il nome di guerra,

Compagnia, e Reggimento, e di tale rimessione ne farà pure l'annotazione in detto registro; ed allorchè si riconoscesse, che gl'Infermieri si appropriassero qualche cosa spettante a' Soldati, ne darà subito avviso all'Uffiziale del Soldo, perchè siano castigati.

Apporrà nelli corridori, o camere del suo dipartimento a canto d'ogni ammalato un cartello, in cui vi sia il numero, acciò gli Speziali, e Chirurghi possano distinguere cadun ammalato con certezza nella designazione, e distribuzione delle porzioni, e rimedj prescritti al tempo della visita de' Medici, e Chirurghi, a qual visita, e distribuzione dovrà trovarsi presente, ed assistervi con tutta l'attenzione mattina, e sera.

Sarà pur tenuto in caso di morte d'alcuno di dare il nome di guerra, Compagnia, e Reggimento al sig. Cappellano, ed avvertire nello stesso tempo i Becamorti affine sieno subito trasportati li cadaveri nel luogo assegnato per il deposito, ed indi interrati.

Come più delle volte occorre esservi ammalati, che non ponno moversi da letto per le loro gravi infermità, o forti diarree, starà attento, che gl'Infermieri gli assistano con tutta carità, anche con mettere sotto detti malati li vasi da letto per maggior loro comodo, e per mantenere i letti mondi, ed asciutti, che li galoppini li vuotino ne' cebri da comodo, e li lavino prima di riporli nel letto.

Non dovendo mai le Infermerie essere sprovviste d'Infermieri, dovrassi a vicenda stabilire uno, o più Infermieri di guardia in caduna sala, o corridore se-

condo l'esigenza per assistere, e somministrare agli ammalati ciò, che loro sarà necessario sì di giorno, che di notte, e particolarmente al tempo del pranzo, o cena degli stessi Infermieri.

Sarà sua cura di attentamente visitare li Soldati avanti di metterli a letto se fossero scabiosi, leprosi, o con altro male comunicabile, e quelli farà riporre in letti a parte, a questo fine preparati, come pure li pedocchiosi, facendo questi spogliare intieramente, e provvedergli di camigia, indi ne avvertirà il Medico, o Chirurgo del dipartimento perchè sieno visitati.

In occasione che sovraggiugneranno nuovi ammalati, dovrà pure darne nota al sig. Cappellano con designare il numero del letto, perchè possa visitarli, ed indurli a ricevere li Sacramenti in caso di bisogno.

In que' giorni, che entreranno, od esciranno ammalati, dovrà la sera confrontare il suo registro con quello del Segretaro dello Spedale per potere in caso di discrepanza nel totale degli ammalati, riconoscere da che proceda l'errore per correggerlo.

Obbligherà gl' Infermieri del suo dipartimento d'impedire, che non si gettino per terra li medicinali, e non potendo ciò impedire, ne daranno subito avviso all' Uffiziale del Reggimento, che sarà comandato, ed al Capo Speziale, acciò il primo obblighi il Soldato a prendere il rimedio, ed il secondo ne prepari subito un altro simile.

Una volta al giorno almeno farà scopare da' gallopini tutte le Infermerie, e camere, nè permetterà, che si gettino sotto li letti immondizie, ma che si portino

fuori d' esse: che le sedie da comodo sieno sempre coperte, e pulite, e soventi si faranno mettere nell' acqua per toglier loro il fetore.

Sarà attento, che si faccino i profumi necessarj tre, o quattro volte al giorno, particolarmente dopo che si saranno vuotate le sedie, nè permetterà, che si getti acqua per terra nelle Infermerie, dovendo il pavimento essere sempre pulito, ed asciutto, al cui effetto vi saranno cebri destinati per quella riporre.

Si porranno in letto a parte li prigionieri di guerra, o altri venuti con ordine, quali non fossero delle Truppe di S. M., e di questi ne dovrà pur tenere un registro a parte.

Occorrendo, che si ammalassero Infermieri, od altri Impiegati del suo dipartimento, dovrà pure farli mettere in letti a parte, dandone immediatamente avviso all' Uffiziale del Soldo, perchè siano rimpiazzati.

Parimenti resta proibito agl' Infermieri di prestare la loro servitù ad alcuno degli Impiegati negli Spedali, anzi dovrà ella stare ben attenta per impedire un simile inconveniente, e scoprendo qualche contravventore a detto ordine, ne darà immediatamente avviso all' Uffiziale del Soldo.

Sarà ella tenuta di affiggere ogni giorno in testa del quartiere del suo dipartimento un cartello, in cui si contenga il cognome degli Infermieri di guardia sì di giorno, che di notte.

Dovrà pur invigilare, che non entrino donne nelle Infermerie, che non vi s' introducano nascostamente

frutti, o commestibili per li malati, come altresì d'impedire qualunque sorta di giuochi in esse, in qual caso dovrà darne immediatamente avviso all' Uffiziale del Soldo, sotto pena in caso d' inadempimento, di dover abbandonare l' impiego.

Occorrendo, che dal Medico venghi ordinato, che un ammalato sii trasportato da un letto all' altro, e che per causa di tale trasporto venghi anche a cambiare dipartimento, non dovrà l' ammalato essere trasportato prima che ella l' abbia consegnato ad altro Capo Infermiere, dovendo il primo cancellarlo dal suo registro, coll' annotazione a chi è stato rimesso, ed il secondo descriverlo nel suo, coll' annotazione da chi l' ha ricevuto, e questo ad effetto non seguano duplicazioni.

BIBLIOTECA BRIGNOLE SALE DI FERRARI